



Fase transitoria in attesa di reclutamenti: via alle interlocuzioni

Scuola, «settembre senza precari»

Centomila docenti per garantire i disabili e la continuità didattica

ROMA

Circa 200 mila precari coprono ogni anno la mancanza di docenti titolari nelle scuole e nonostante alcuni concorsi si siano svolti negli ultimi mesi, la mancanza di professori continua ad essere un problema né si può attendere il reclutamento del Pnrr. Per questo il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha annunciato ieri che, in attesa di poter avviare le nuove procedure che riguardano il Pnrr, il ministero ha aperto le verifiche per realizzare nell'anno corrente un importante piano di assunzioni di

personale docente: tra 70mila e 100mila. L'obiettivo è dare una significativa risposta alle esigenze degli studenti con disabilità, garantire maggiore continuità didattica a tutti i giovani, diminuire il precariato e assicurare dunque il regolare avvio del prossimo anno scolastico. «Stiamo lavorando ad un importante piano per potenziare l'organico dei docenti a partire da settembre. Le assunzioni

sono necessarie per garantire continuità didattica, assistere gli studenti diversamente abili e ridurre il precariato», ha detto Valditara.

«È in corso una interlocuzione con la Commissione europea per la modifica della fase transitoria dell'assunzione del personale docente in attesa delle nuove procedure per il reclutamento previste Pnrr - racconta Marcello Pacifico, segretario Anief - quel che si vorrebbe è prevedere un doppio canale di reclutamento, attingen-

do il 50% posti dalle graduatorie di merito e il 50% dalle graduatorie permanenti e, laddove sono esaurite, dalle graduatorie per le supplenze di prima fascia (ochi ha 36 mesi di servizio nella scuola) e di seconda fascia (i non abilitati)».



Il ministro Giuseppe Valditara: per settembre si lavora a una svolta

